Rafforzare il ruolo dei cittadini nel plasmare il futuro energetico dell'Europa

Editoriale di Dubravka Šuica, vicepresidente per la Democrazia e la demografia

La giornata di oggi segna una tappa importante con il lancio di un nuovo panel europeo di cittadini, questa volta sull'efficienza energetica. Un altro passo avanti in questo viaggio unico che abbiamo intrapreso insieme a persone di ogni angolo d'Europa, un viaggio iniziato con la Conferenza sul futuro dell'Europa e che prosegue da allora nella costruzione di un ecosistema democratico innovativo. L'anno scorso abbiamo iniziato con tre panel di cittadini su sprechi alimentari, mondi virtuali e mobilità per l'apprendimento, ciascuno dei quali ha avuto un impatto determinante sulle iniziative politiche. Questo percorso non è finalizzato soltanto a promuovere il processo deliberativo e avvicinare le istituzioni ai cittadini, ma anche di integrare veramente la voce dei cittadini nell'elaborazione delle nostre politiche.

La Conferenza sul futuro dell'Europa è stata un esercizio innovativo di democrazia partecipativa e deliberativa. Ha coinvolto migliaia di europei in discussioni significative sulle loro speranze e sui loro sogni per l'UE. Sono stati raccolti contributi inestimabili, che hanno plasmato la nostra comprensione e il nostro approccio verso un'Europa più coesa, resiliente e lungimirante. È in questo spirito di impegno e collaborazione costanti che lanciamo il panel europeo di cittadini sull'efficienza energetica.

Ma cosa sono esattamente questi panel e come funzionano? I panel europei di cittadini sono essenzialmente spazi innovativi, sicuri e trasparenti per la democrazia deliberativa. Riuniscono europei di tutte le generazioni, provenienti da contesti diversi, per discutere, dibattere e contribuire apportando idee su settori politici specifici. I panel non sono organi consultivi, bensì consessi finalizzati alla responsabilizzazione, nei quali i cittadini entrano molto rapidamente in contatto con l'argomento, deliberano su di esso e poi presentano le loro riflessioni e proposte. È in questo modo concreto che i cittadini possono influenzare la direzione delle politiche dell'UE. Stiamo sfruttando al meglio questo spazio dinamico tra le elezioni. Stiamo rafforzando la nostra democrazia rappresentativa. Perché votare è importante, ed esorto chiunque a votare alle prossime elezioni europee, ma non dovremmo ridurre la nostra democrazia a questo singolo esercizio una volta ogni cinque anni.

I partecipanti sono scelti mediante un rigoroso processo di selezione casuale che garantisce un'ampia rappresentanza demografica, in termini di età, ubicazione geografica (tutti gli Stati membri e le zone urbane/rurali), contesto socioeconomico e livello di istruzione. Questa diversità è fondamentale, in quanto garantisce una ricchezza di prospettive ed esperienze, arricchendo le discussioni e i risultati. Abbiamo comunque deciso di sovrarappresentare leggermente i giovani. Come per la Conferenza, almeno un terzo di ciascun panel è composto da persone di età compresa tra i 16 e i 25 anni.

Il panel sull'efficienza energetica arriva al momento giusto. L'Europa deve affrontare la duplice sfida posta dai cambiamenti climatici e dalla sicurezza energetica, per cui la necessità di soluzioni innovative e sostenibili non è mai stata più urgente. Il panel fornirà ai cittadini una piattaforma per esprimere le loro idee, preoccupazioni e visioni per un'Europa più efficiente sotto il profilo energetico. I loro contributi

saranno determinanti per guidare gli sforzi dell'UE verso la riduzione del consumo di energia, la transizione a fonti energetiche pulite e la garanzia di un futuro sostenibile per tutti.

Il nuovo ecosistema democratico che stiamo costruendo intende dimostrare il nostro impegno non solo ad ascoltare, ma anche a dare seguito alle proposte dei nostri cittadini. Rispecchia la fiducia che riponiamo nel potere dell'intelligenza collettiva e intergenerazionale e nel ruolo della democrazia partecipativa per la definizione di politiche più inclusive, eque e che riflettano le diverse aspirazioni della popolazione europea. Si parla spesso della necessità che i cittadini abbiano fiducia nei politici. Come ex sindaca, credo che anche noi politici dovremmo avere fiducia nei cittadini. Ecco perché esorto tutti a pensare anche a noi, perché un vero dialogo è bidirezionale.

Mentre avviamo il panel di cittadini sull'efficienza energetica, ribadisco che non si tratta di un semplice forum di discussione o di un gruppo di riflessione. Dobbiamo dimostrare che la democrazia può rivelarsi vincente per i cittadini, non solo agendo sui risultati ma anche attraverso il nostro solido meccanismo di feedback. I cittadini che stanno dedicando tempo a fornire contributi preziosi alla definizione delle nostre politiche meritano anche che noi ci rivolgiamo a loro per spiegare il seguito che abbiamo dato alle loro proposte.

I panel di cittadini sono un passo coraggioso verso un'Unione europea più aperta, democratica, partecipativa e incentrata sui cittadini. Il punto è consentire a ogni individuo di svolgere un ruolo attivo nel nostro futuro comune, garantendo che l'Europa di domani sia costruita non solo per i cittadini, ma insieme a loro. In particolare, il punto è includere persone che in principio non parteciperebbero a questo processo, il che spiega l'importanza di una selezione casuale.

Nelle prossime settimane, durante i lavori del panel, portiamo avanti lo spirito di collaborazione e di impegno che finora ha contrassegnato il nostro percorso. Insieme possiamo tracciare un percorso verso un'Europa più sostenibile, efficiente sotto il profilo energetico e resiliente. E nuovi panel saranno proposti in futuro!